



## UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

Schede autori In difesa

### Stanislaw Reska

(1544 – 1600)

Stanislao della nobile famiglia Resca (detto alla latina Rescius) fu abate Andrescoviense.

Se facesse i suoi studi nella università padovana, come i più distinti polacchi furono soliti di fare per più secoli, non posso per ora negarlo nè affermarlo. Certo si è che venne per tempo in Italia col celebre cardinale [Stanislao Osio](#), e rimase presso di lui in qualità di segretario del concilio di Trento.

Fu sommamente stimato ed amato dall'Osio, il quale venuto a morire lo fece esecutore del suo testamento. In contraccambio anche il Rescio ne scrisse la vita, e ne fece per così dire innumerabili elogi in tutti gli incontri in cui gli venne a dritto di farne menzione; ed in particolare in una lunga lettera al re [Stefano Batori](#), che è l'ottava nell'edizione delle sue lettere fatta in Napoli l'anno 1594.

Dopo la morte del cardinale Osio, essendo il Rescio altamente stimato dal re Stefano, passò di nuovo in Italia spedito da quel re con importanti commissioni al papa. Il successore Sigismondo lo incaricò medesimamente d'onorevoli commissioni a vari principi italiani, in ispecie al papa, a' veneziani, al granduca di Toscana, e principalmente lo fece suo residente presso al re di Napoli. Nel tempo della lunga dimora in Italia si legò in amicizia co' principali dotti nazionali ed esteri, che come nel generale emporio d'ogni sapere qui si riunivano.

Della sua amicizia col Tasso parlò già il Serassi, ed ora ne veggiamo novella prova, non tanto in questa ottava, quanto nel sonetto del Tasso in lode dello stesso.

**Cfr.:** *Giornale arcadico di scienze, lettere, ed arti*, Volume 2, p. 173.

